



Regione Emilia-Romagna



Castel Bolognese, 14/12/2017

Focus Group con la cittadinanza

La serata si svolge in una sala del Municipio di Castel Bolognese. I cittadini presenti sono 4, accolti dall'Assessore Ester Ricci Maccarini e guidati nella discussione da Giovanna Antoniaci della Coop. Soc. Villaggio Globale.

1. Brainstorming sui temi della legalità

Attraverso il confronto fra i partecipanti emerge la condivisione che la parola “legalità” evoca o dovrebbe evocare *il rispetto*, inteso non solo come rispetto delle *leggi*, ma ad un più ampio tema del *rispetto delle altre persone* e quindi della *comunità*.

La *responsabilità* di ognuno alla *testimonianza* e all'*educazione dei giovani* (anche attraverso le scuole) è fondamento per la diffusione di una cultura del *bene comune*.

L'illegalità è diffusa anche sul territorio faentino: non è sufficiente pensare alle organizzazioni criminali o mafiose che facilmente risuonano alla mente parlando di questi temi, ma basta riflettere sulla vita quotidiana dei cittadini e vengono individuate forme di illegalità e quindi di mancanza di rispetto, nel *bullismo*, nella *violenza*, nel *gioco d'azzardo*, nella *pornografia*, nella *prostituzione*...

Anche in riferimento al lavoro e alle aziende, la legalità prende forma nella mente dei partecipanti attraverso la *sicurezza dei lavoratori* e il *lavoro in regola*.

Due dei partecipanti, portando la propria esperienza personale nella collaborazione con i richiedenti asilo presenti nel Comune di Castel Bolognese, ricordano a tutti che la legalità è spesso percepita dai ragazzi che provengono da culture diverse anche come *burocrazia e ostacolo* (si fa riferimento all'iter per il permesso di soggiorno), mentre nel loro immaginario la legalità dovrebbe essere sinonimo di *solidarietà* e *accoglienza*, quindi di rispetto al patto sociale a cui tutti siamo chiamati per convivere.

2. Come allestire il parco? Idee su allestimenti, informazioni e installazioni, tenendo presente che le risorse dedicate al parco saranno destinate anno per anno dal Comune, ma comunque saranno limitate. Cosa potresti fare tu con la tua associazione, gruppo, azienda?

- Carta della Legalità scritta dai cittadini e dai partecipanti del percorso
- Rappresentazione di una figura positiva che possa dare testimonianza con la propria vita
- Croce di Lampedusa come simbolo dell'accoglienza
- Trovare una modalità di espressione per chi visita il parco (lasciare un messaggio o raccolta questionari)
- Sensibilizzare al tema della sicurezza sul lavoro
- Proiezione di filmati
- Domande / Provocazioni che facciano riflettere chi visita il parco o chi transita per altri motivi
- Realizzare un'installazione con una finestra (ed eventualmente un muro) che incornicia il panorama del fiume e rappresenti il rispetto del creato. Posizionare una panchina davanti per l'invito alla contemplazione.
- Realizzare un orto, del quale si potrebbero dedicare i prodotti ad un progetto sociale del territorio
- Realizzare percorsi di educazione e sensibilizzazione nelle scuole

Oggi nel parco sono state localizzate le prime 2 installazioni, realizzate da una ditta castellana e inaugurate prossimamente dall'amministrazione comunale durante la settimana della legalità a marzo 2018: 2 alberi posti all'inizio e alla fine del Sentiero, il primo è la sagoma di un albero che rappresenta i rami sui quali porre i frutti di una società che rispetta le forme di legalità e di rispetto reciproco, mentre a chiusura del percorso la sagoma dello stesso albero è intagliata in una lamiera di ferro, rappresentando il vuoto che l'illegalità può rappresentare nella nostra comunità.



3. Chi altro (oltre al Comune) potrebbe sostenere il progetto e in che modo?

Comune, Regione, Bandi, Aziende locali, Banche e fondazioni, il Tavolo Sociale attraverso i propri progetti.

L'idea di sviluppare il parco un pò alla volta, attraverso progetti annuali, dà la possibilità all'amministrazione di affrontare temi "alla moda" o su quali sarà necessario intervenire e sensibilizzare la popolazione, quindi sarà più semplice coinvolgere enti, aziende o fondazioni che sostengono la realizzazione delle iniziative, senza rischiare che il parco tematico "invecchi".